

ALTRI GESSA

Nel XVI secolo, nel quartiere di Villanova, abitavano dei Gessa che non sembrano imparentati con i Gessa di Iglesias¹. Questi altri Gessa si imparentarono con i Piccioni, ricchi e noti argentieri residenti nel quartiere di Villanova.

Giacomo Gessa e Anna Piccioni battezzarono i propri figli nella chiesa di San Giacomo negli anni sessanta del XVI secolo.

Monserata Gessa, forse sorella di Giacomo, sposò Tomaso Piccioni, noto e ricco argentiere di Villanova. Il 17 aprile 1576 presero la benedizione nuziale nella chiesa di San Giacomo ove fecero battezzare i propri figli.

Cristoforo Gessa, forse appartenente alla stessa famiglia, religioso, beneficiato e canonico del duomo di Cagliari, abate di san Nicola in Oristano e Commissario del santo Ufficio, fu personaggio influente e discreto spesso presente ai battesimi e alle nozze della Cagliari bene. Nel 1598, quando l'arcivescovo di Cagliari, monsignor Lasso Sedeño, lo volle suo Visitatore Generale nella diocesi di Galtellì, il canonico Cristoforo Gessa, Commissario del Santo Ufficio, dopo essere stato notaio e segretario della Santa Inquisizione, doveva avere circa 40 anni: parrebbe quindi nato attorno al 1560. Morì a Cagliari il 21 gennaio 1621, ebbe ufficio canonico fatto dal canonico Salvatore Soler e fu sepolto in duomo.

Altri Gessa compaiono sporadicamente nei libri consultati, provenienti dall'interno (Mandas, Gesico, Gergey e Donnigala) a testimoniare la diffusione del cognome nell'isola.

¹ Ai battesimo di questi altri Gessa non compaiono mai padrini appartenenti ai Gessa di Iglesias.